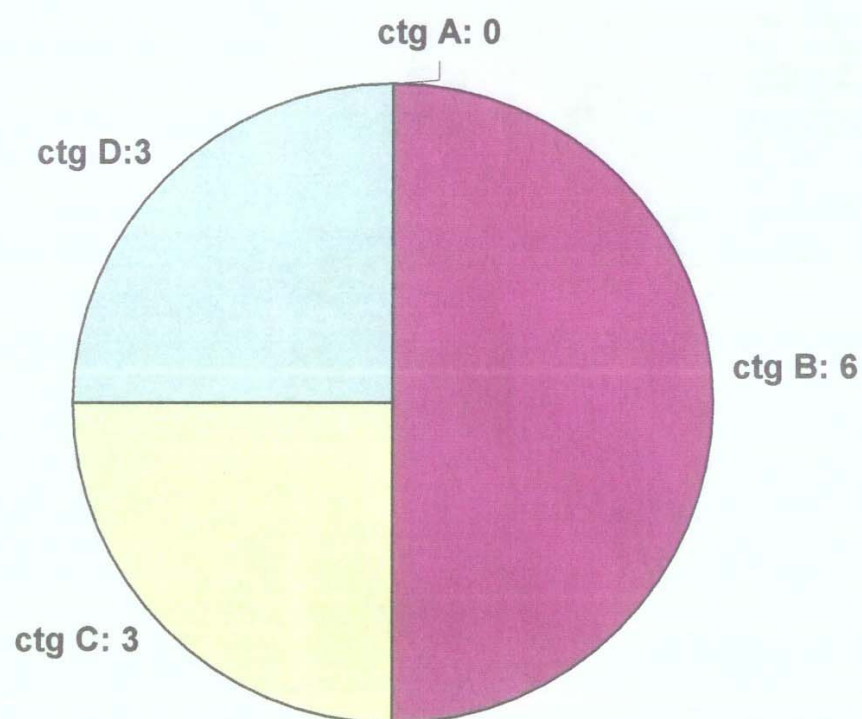


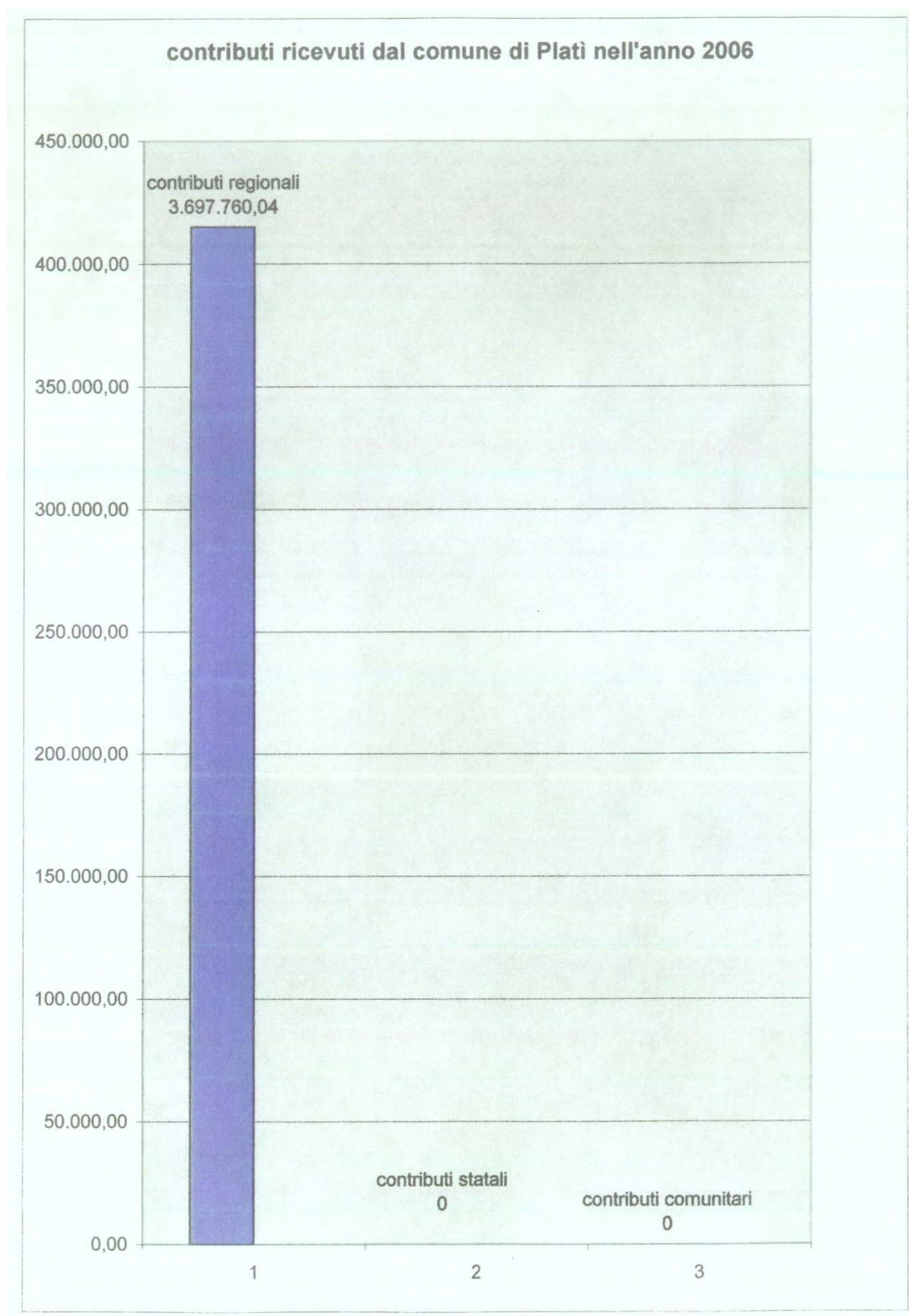
Comune di Plati

Suddivisione del Personale per categoria professionale

Rapporto percentuale incidenza della spesa
inpegnata per il personale sulla spesa totale:
37%

Rapporto dipendenti popolazione: 1/315





PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA**COMUNE DI ROCCAFORTE DEL GRECO**

(popolazione 802)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 2003, adottato ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 143 è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Roccaforte del Greco.

La Commissione straordinaria, nei cinque mesi di gestione commissariale dell'anno 2006, ha cercato di operare, prioritariamente, nei settori che, a seguito di attenta analisi e disamina, hanno manifestato maggiori criticità.

Tale approccio istituzionale ha ridestato nella popolazione una crescente voglia di confrontarsi con l'ente locale e con le istituzioni in generale determinando, nel corso di tutta la gestione ed in particolare nel periodo di riferimento, una sempre maggiore propensione dei cittadini ad interagire con la struttura comunale.

Il degrado del territorio e del centro abitato, la predominanza demografica di persone anziane, l'assenza totale di possibilità occupazionale, la conseguente emigrazione di fasce della popolazione in età produttiva, l'assenza totale di luoghi di aggregazione sociale, hanno spinto la Commissione ad operare ed intervenire in maniera particolarmente pregnante nel settore "sociale".

Tale attività è stata ostacolata dalla difficoltà di reperire i finanziamenti, i quali sono stati ottenuti con ritardo ed in misura insufficiente.

L'Organo di gestione straordinaria, nonostante tutto, è riuscito ad accedere a finanziamenti regionali che, nel lungo periodo, potranno essere utilizzati per interventi a favore della collettività. Lo stesso è stato sempre

presente in tutte le attività del Paese, non trascurando di partecipare ai momenti di aggregazione sociale considerati molto significativi.

Nell'ambito dei Servizi Sociali, l'Amministrazione straordinaria ha continuato a garantire l'attività di segretariato sociale con interventi e prestazioni erogate in relazione alle richieste ed è stata assicurata nonostante le difficoltà logistiche, la necessaria collocazione a tutela della privacy, ed il rispetto della normativa.

Inoltre, è stato assicurato il sostegno ad un gruppo parrocchiale, unica realtà di aggregazione sociale presente nel paese, nonché il raccordo con gli operatori e gli Enti pubblici e privati per inserire il Comune nella rete dei servizi sociali e culturali.

Rispetto ai diversi ambiti d'intervento sociale ed in attuazione della Legge 328/2000 sono stati avviati i piani di zona in collaborazione con tutti i soggetti interessati (Comunità Montana, AUSL, Enti Terzi, Terzo Settore), con i quali è stato sottoscritto il protocollo d'intesa per l'esercizio associato dei servizi sociali.

L'esiguità dei fondi comunali a disposizione ed il mancato accesso ai fondi previsti dalla L.R. 27/85 non hanno permesso di intraprendere iniziative strutturali. Sono state avviate le procedure per richiedere alla Regione l'erogazione dei finanziamenti per la ristrutturazione e l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme in materia di sicurezza.

Sono state sostenute le spese di trasporto per gli studenti pendolari a seguito di contributi straordinari erogati, in parte anche dalla Comunità Montana, per la salvaguardia ed il mantenimento del diritto allo studio.

Nel settore culturale ampia valenza è stata data ad ogni azione volta alla valorizzazione della lingua greco-calabra, anche tramite l'approvazione dell'Accordo di Programma tra Provincia e Comuni per l'istituzione di una Scuola di Studi Superiore di Lingua e Cultura greco-calabra.

Nell'ottica della valorizzazione delle caratteristiche locali è stata data ampia diffusione alle opportunità di accesso ai finanziamenti regionali a

favore delle aziende agricole per il miglioramento delle condizioni economiche, sociali e della qualità della vita nelle aree rurali.

Per tutelare il patrimonio gastronomico e far conoscere il comune di Roccaforte al di fuori del ristretto ambito territoriale, sono stati indicati per l'inserimento dei prodotti nell'Elenco della Regione Calabria – Assessorato agricoltura, caccia e pesca, i prodotti agroalimentari tradizionali presenti nel territorio.

Sono stati sottoscritti, infine, alcuni protocolli di intesa con il Dipartimento Agricoltura della Regione del PIAR Area Grecanica aventi ad oggetto:

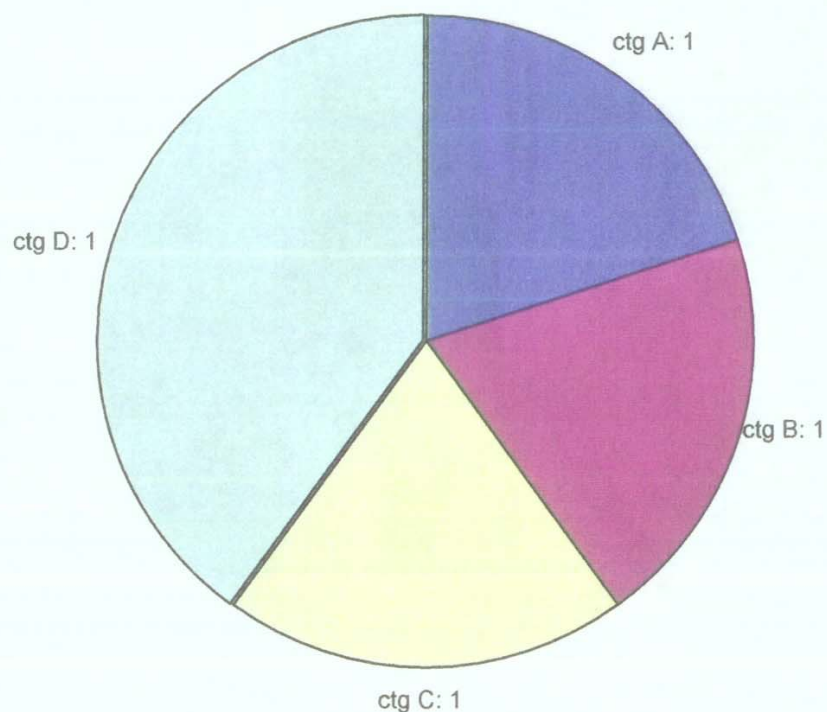
- l'attivazione di interventi volti a favorire l'avvio di percorsi di sviluppo rurale;
- l'integrazione e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali;
- il contenimento del fenomeno di spopolamento delle aree rurali svantaggiate;
- la promozione del “*turismo rurale*” al fine di mantenere viva la memoria storica del Paese nelle più svariate forme di conoscenza del mondo contadino e pastorale.

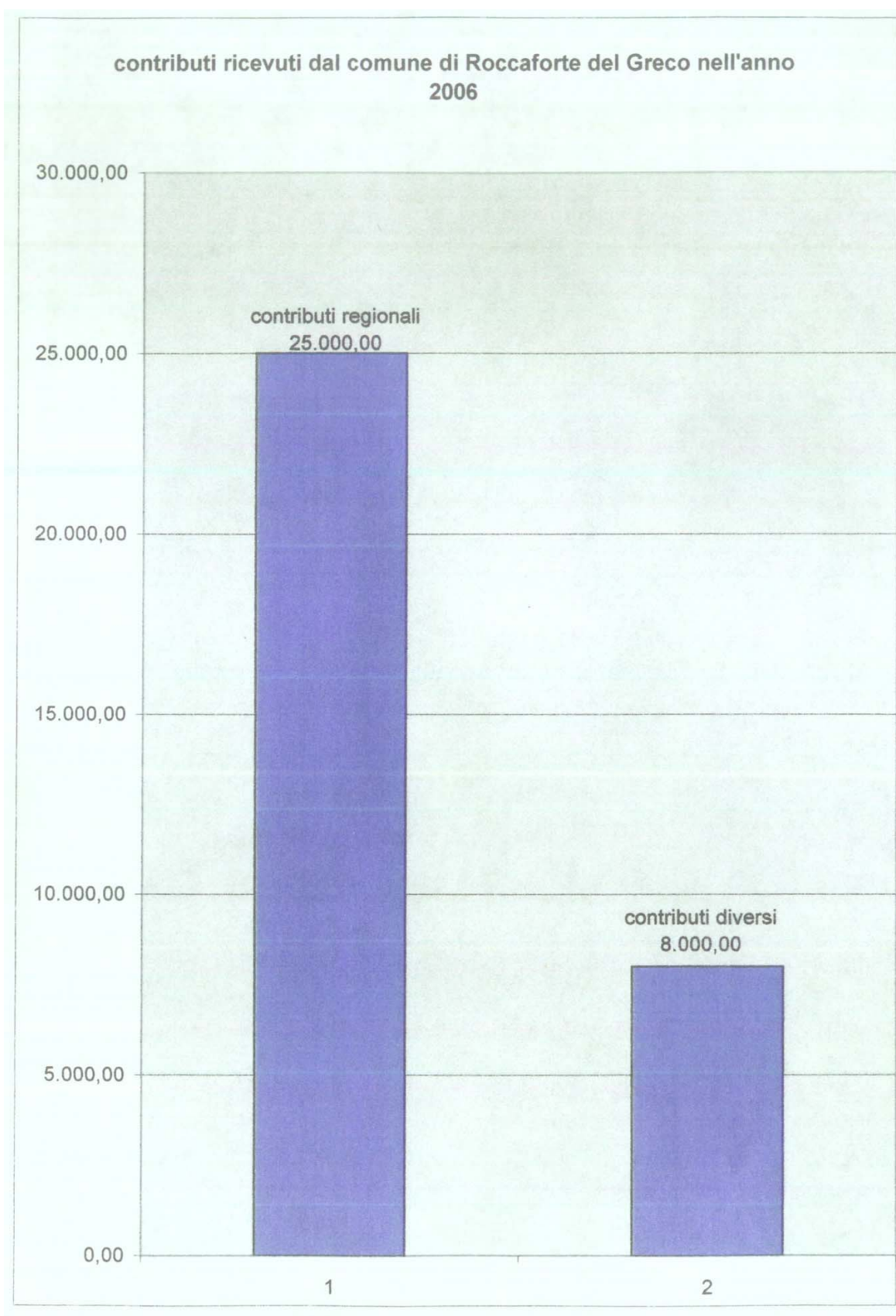
Comune di Roccaforte del Greco

Suddivisione del Personale per categoria professionale

**Rapporto percentuale incidenza della spesa
inpegnata per il personale sulla spesa totale:
99%**

Rapporto dipendenti popolazione: 1/140





PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA**COMUNE DI NICOTERA**

(popolazione 6.778)

Il consiglio comunale di Nicotera è stata sciolto con decreto del Presidente della Repubblica in data 02/09/2005.

Subito dopo il suo insediamento, la Commissione straordinaria ha organizzato una serie di incontri con le autorità istituzionali, religiose, politiche e sociali, (Presidente della Regione e della Provincia, Vescovo della Diocesi di Mileto, forze politiche e sindacali rappresentanti delle Istituzioni scolastiche e delle Associazioni) al fine di acquisire una maggiore conoscenza dei problemi della comunità locale.

Si è operato in stretto raccordo con il Prefetto di Vibo Valentia, con il quale da subito è stato instaurato un rapporto di proficua collaborazione.

Analogo rapporto di collaborazione è stato instaurato con l'autorità giudiziaria e con le forze dell'ordine, sia a livello provinciale sia a livello locale, soprattutto in relazione all'attività d'accertamento e di repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio e dei reati in materia ambientale.

Massima attenzione è stata prestata alle domande provenienti dal variegato mondo dell'associazionismo (nel comune sono presenti, ben diciotto gruppi associativi, in larga parte riuniti all'interno della Consulta Comunale) e dalle istituzioni scolastiche.

L'attività della gestione commissariale si è sviluppata, sulla base di tre principali direttrici d'azione corrispondenti sostanzialmente alle macro-aree in cui è suddivisa la struttura amministrativa dell'ente: "attività istituzionale, personale e servizi sociali"; "urbanistica, ambiente e lavori pubblici"; "gestione finanziaria e tributi".

Tra le priorità individuate dalla Commissione quelle del ripristino delle regole di corretta amministrazione, del risanamento finanziario dell'ente e della protezione e della tutela del territorio e dell'ambiente.

La realtà del personale in servizio si è rivelata subito molto complessa. Alcune unità di personale si sono mostrate di valore e in possesso di notevoli qualità professionali e di esperienza amministrativa mentre altre, viceversa, sono apparse prive di concrete motivazioni, di senso civico ed etico e più attente agli interessi personali e privati che all'esercizio della funzione pubblica.

All'atto del suo insediamento, la Commissione ha provveduto a nominare un nuovo Segretario in sostituzione del precedente il quale aveva retto la segreteria dell'Ente per oltre dieci anni, e a nominare i responsabili delle Aree nelle quali si articolava l'organizzazione del comune.

Un passaggio fondamentale nella prospettiva del perseguimento di canoni di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa dell'ente, è stato quello della riorganizzazione degli uffici e del personale.

L'elemento caratterizzante del disegno di riorganizzazione è stato quello della divisione dell'Area Tecnica, ufficio tra i più a rischio e più esposti ai fenomeni di condizionamento della criminalità organizzata, come si evince dalla relazione che accompagna il decreto di scioglimento emanato dal Capo dello Stato, in un Settore Urbanistica e in un Settore Lavori Pubblici ed Ambiente, e in una differente e più funzionale articolazione delle competenze tra i due settori.

La necessità di ripristinare le regole di corretta amministrazione è stata ribadita nel corso del confronto molto aspro avuto con le organizzazioni sindacali sul contratto integrativo decentrato per l'anno 2006 e su alcune appendici contrattuali relative a quello dell'anno precedente. Da un lato la parte pubblica che, dopo aver quantificato in modo estremamente rigoroso le risorse destinate alla produttività del personale, assumeva di poter riconoscere con esse solo alcuni istituti contrattuali, denunciando nel contempo i profili

d'illegittimità del contratto decentrato integrativo dell'anno 2005; dall'altra la parte sindacale che, nel contestare la posizione della Commissione, minacciava in più riprese lo stato di agitazione.

Durante il confronto, l'ostilità palpabile di parte dei dipendenti, dovuta all'intransigenza dell'Amministrazione ed alla mancanza di risorse da destinare al rinnovo del contratto, ha rischiato di provocare gravi pregiudizi allo svolgimento di alcuni servizi essenziali. Alla fine, dopo una lunga e tormentata trattativa, sono prevalse le ragioni dell'Amministrazione e quindi la volontà di affermare, anche in questo campo, le regole del diritto.

Con l'obiettivo di favorire l'incremento della produttività degli uffici e dei responsabili di Area, è stato approvato un nuovo Regolamento del Nucleo di Valutazione e sono stati nominati tre nuovi componenti dello stesso Nucleo.

Complessivamente sono stati approvati venti regolamenti sulle principali e più significative materie di competenza comunale.

Sono stati inoltre emanati, con i poteri del consiglio comunale, numerosi atti di indirizzo volti ad offrire ai responsabili dei settori e dei servizi una cornice di principi, direttive e buone prassi alle quali conformare la loro attività quotidiana.

Un contributo rilevante all'azione svolta dalla Commissione è stato fornito dal personale comandato presso il comune di Nicotera con il ricorso agli strumenti previsti dall'art. 145 del d.lgs. n. 267/2000.

I comandi hanno riguardato prevalentemente i settori che presentavano maggiori carenze di organico e nei quali maggiormente la Commissione avvertiva il bisogno di collaboratori della massima fiducia ed esperienza: l'Area Tecnica, l'Area Economico-Finanziaria ed il Comando della P.M..

Per quanto attiene alle attività sociali, si rileva la mancanza di un'assistente di ruolo nel servizio sociale né, purtroppo, i rigidi vincoli imposti dalla normativa vigente in ordine all'assunzione di personale da parte

delle pubbliche amministrazioni, consentono di potere sopperire con rapidità a tale lacuna.

In campo sociale i problemi si sono mostrati di una gravità estrema. Lo stato di degrado nel quale versa la comunità nicoterese richiede, infatti, la massima attenzione e risposte concrete.

Una prima significativa risposta potrà venire probabilmente dall'attuazione dell'Accordo di Programma sul Sociale, in corso di finanziamento da parte della Regione.

È stata condotta un'intensa attività di sensibilizzazione verso le problematiche dell'assistenza sanitaria. Dopo le insistenze e le sollecitazioni poste in essere dall'Organo di gestione straordinaria, l'Azienda Sanitaria Locale di Vibo Valentia ha finalmente messo a disposizione della comunità nicoterese un servizio di soccorso sull'arco delle 24 ore per mezzo di una autolettiga dotata di tutti gli strumenti occorrenti per l'assistenza sanitaria urgente. Sembra finalmente prendere corpo anche qualche proposta concreta per dare all'imponente struttura che doveva ospitare l'Ospedale di Nicotera — poi trasmigrato nella vicina Tropea — o, quantomeno, a qualcuno dei suoi padiglioni, un'utile destinazione.

Nonostante la carenza di organico, colmata solo in parte, con il ricorso alla procedura prevista dall'art. 145 del D. Lgs. 267/2000, apprezzabile si è rivelata l'attività svolta nel settore urbanistico, lavori pubblici ed ambiente dalla struttura tecnica dell'Ente, sia per l'elaborazione progettuale propria sia per l'assistenza e la collaborazione prestata per quella affidata all'esterno.

Notevole impulso è stato dato al completamento dei progetti di opere pubbliche, tra i quali quelli relativi alla realizzazione di un'area di parcheggio nella frazione marina del comune, quello relativo alla ristrutturazione del Palazzo di Città per il quale, in particolare, sono stati superati tutti i rilievi formulati dalla Soprintendenza Regionale.

Sono stati completati i lavori per la realizzazione del Centro Operativo Misto della Frazione Badia e quelli della variante esterna di Nicotera Marina,

mentre sono proseguiti senza sosta i lavori di rifacimento della pavimentazione del centro storico, i lavori di consolidamento del costone Timpa, i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle scuole elementari di Nicotera Centro e Nicotera Marina, il completamento dell'impianto di pubblica illuminazione (sempre nella frazione marina), la riqualificazione della piazzetta centrale della frazione Badia.

Sono stati consegnati i lavori per la ristrutturazione di un immobile ubicato nella frazione di Nicotera Marina, confiscato a esponenti di nota famiglia e destinato dalla Commissione straordinaria a Centro di aggregazione sociale. L'opera, di altissimo valore simbolico, è stata finanziata nell'ambito del P.O.N. Sicurezza della Regione Calabria e costituirà un contenitore di iniziative culturali e sociali in un'area tra le più degradate sotto il profilo urbanistico e ambientale.

Peraltro, mai come in questo caso, grazie anche all'efficace raccordo tra Ministero dell'Interno, Prefettura di Vibo Valentia, Comune di Nicotera e Agenzia del Demanio, si è riusciti in tempi rapidissimi a trasferire l'immobile all'ente locale, a reperire le risorse finanziarie per la sua ristrutturazione, a progettare il recupero e a consegnare i lavori all'impresa che si è aggiudicata l'appalto.

Per la prima volta, dopo tanti anni, è stata indetta una procedura ad evidenza pubblica per la manutenzione di strade, acquedotto e fognatura, che ha consentito di escludere il ricorso, eccessivamente frequente in passato, ad affidamenti diretti.

In materia urbanistica sono stati adottati provvedimenti di rilevante impatto, tra i quali quelli di rideterminazione del costo di costruzione e degli oneri concessori, fermi da quasi venti anni.

L'ufficio ha istruito con regolarità le pratiche edilizie. E' stata intrapresa anche la trattazione delle pratiche di condono. I tecnici del servizio hanno offerto una costante collaborazione agli operatori di polizia municipale nell'accertamento degli abusi edilizi.

Un approfondimento particolare, per la complessità del fenomeno e la sua drammaticità, richiede il tema dell'ambiente. Nel mese di agosto dell'anno 2005, appena insediatasi, la Commissione straordinaria aveva avuto modo di constatare direttamente, in tutta la sua gravità, il problema dell'inquinamento marino che, pur interessando tutta la costa della provincia di Vibo Valentia, assumeva un'intensità allarmante sul litorale nicoterese, con evidentissimi riflessi negativi sull'economia della zona.

Il problema travalicava i confini comunali sia per la dimensione territoriale interessata dall'inquinamento sia per le cause che lo provocavano.

Le misure finalizzate ad intensificare la vigilanza sugli scarichi abusivi nel periodo estivo, i maggiori controlli sulla costa, il recupero delle vasche di decantazione del vecchio depuratore di Nicotera Marina hanno permesso nella stagione estiva di ridurre in modo significativo rispetto agli anni precedenti il livello di inquinamento del mare, senza tuttavia portare ad una definitiva soluzione del problema.

Nel mese di luglio si è tenuto un vertice presso gli Uffici del Commissario per l'emergenza ambientale della Regione Calabria, nel corso del quale è stata raggiunta una intesa tra i Prefetti di Reggio Calabria e Vibo Valentia, lo stesso Commissario per l'emergenza ambientale e l'Assessore all'Ambiente della Regione Calabria, per l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare al disinquinamento del fiume Mesima e al collettamento delle tre frazioni minori del comune di Nicotera.

Il settore gestione finanziaria e tributi è in assoluto quello in cui la Commissione straordinaria ha concentrato le sue maggiori attenzioni.

La situazione economico-finanziaria dell'ente è risultata estremamente grave. Infatti non risulta ancora conclusa la procedura di dissesto avviata dal 31/12/1989. Il comune di Nicotera ha una situazione contabile delicatissima, frutto di una dissennata e poco oculata politica di spesa e di una inefficiente e scarsamente incisiva azione sui tributi.